

DECISIONE N. 1/25
CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROCESSO OSCE DI MINSK,
DEL RAPPRESENTANTE PERSONALE DEL PRESIDENTE IN
ESERCIZIO DELL'OSCE PER IL CONFLITTO OGGETTO DELLA
CONFERENZA OSCE DI MINSK E DEL GRUPPO DI
PIANIFICAZIONE AD ALTO LIVELLO

Il Consiglio dei ministri,

prendendo atto della lettera congiunta dei Ministri degli esteri della Repubblica di Armenia e della Repubblica dell'Azerbaijan contenuta nei documenti SEC.DEL/315/25 e SEC.DEL/316/25,

riconoscendo che il Processo OSCE di Minsk, il Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e il Gruppo di pianificazione ad alto livello non sono più rilevanti alla luce dei cambiamenti cardinali della situazione che ne ha determinato l'istituzione,

1. dichiara che le conclusioni della prima Riunione supplementare del Consiglio della CSCE tenutosi a Helsinki il 24 marzo 1992 sull'istituzione di una Conferenza sotto gli auspici della CSCE (OSCE) da tenersi a Minsk e tutte le disposizioni contenute nelle decisioni e nei documenti successivi dell'OSCE derivanti da tale decisione sono nulle e non applicabili;
2. decide di procedere alla cessazione delle attività del Processo OSCE di Minsk, del Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e del Gruppo di pianificazione ad alto livello;
3. approva le risorse finanziarie contenute nel documento CIO.GAL/102/25 che rispecchiano le implicazioni finanziarie derivanti dalla chiusura delle strutture menzionate;
4. incarica il Segretariato dell'OSCE di attuare le attività contenute nel documento CIO.GAL/102/25 e di comunicare al Consiglio permanente l'avvenuto completamento di tutte le procedure richieste.

MC.DEC/1/25
1 September 2025
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“Con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla decisione relativa alla cessazione delle attività del Processo OSCE di Minsk, del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e del Gruppo di pianificazione ad alto livello, la delegazione dell'Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Armenia, insieme all'Azerbaigian, ha avviato l'adozione della presente decisione sulla base dell'appello congiunto dei Ministri degli affari esteri della Repubblica di Armenia e della Repubblica dell'Azerbaigian al Presidente in esercizio dell'OSCE firmato l'8 agosto 2025 a Washington D.C.

Lo stesso giorno i Ministri degli esteri dell'Armenia e dell'Azerbaigian hanno siglato il testo concordato dell'Accordo sull'instaurazione della pace e di relazioni interstatali tra la Repubblica di Armenia e la Repubblica dell'Azerbaigian, in presenza del Primo Ministro della Repubblica di Armenia, del Presidente della Repubblica dell'Azerbaigian e del Presidente degli Stati Uniti d'America, che hanno anch'essi firmato la Dichiarazione congiunta.

Nella Dichiarazione congiunta è stata riconosciuta la ‘necessità di tracciare un percorso per un futuro luminoso libero dal conflitto del passato, conforme alla Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione di Almaty del 1991’. In essa si afferma che sono state create le condizioni ‘per dare finalmente avvio a relazioni di buon vicinato sulla base dell'inviolabilità dei confini internazionali e dell'inammissibilità dell'uso della forza per l'acquisizione di territori dopo un conflitto che ha provocato immense sofferenze umane’. Si dichiara inoltre che l'attuale ‘realtà, che non può e non deve mai essere soggetta a revisione, consente di voltare pagina rispetto al capitolo dell'ostilità tra le nostre due nazioni’.

In tale contesto, i Ministri degli esteri dell'Armenia e dell'Azerbaigian hanno lanciato un appello congiunto per la chiusura delle strutture del Processo di Minsk dell'OSCE, poiché ‘non sono più rilevanti alla luce dei cambiamenti cardinali della situazione che ne ha determinato l'istituzione’. I Ministri hanno inoltre confermato il loro ‘impegno comune nei

confronti della Carta delle Nazioni Unite e dell'Atto finale di Helsinki a proseguire il processo di normalizzazione a livello bilaterale'.

Nel quadro di questa dinamica storica, la Repubblica di Armenia guarda con fiducia alla tempestiva firma e ratifica dell'Accordo di pace.

Grazie.”